



Fondazione per la Formazione Forense
dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

**Convegno: I contratti internazionali
di distribuzione e franchising**

Il contratto internazionale
Donato Nitti

Firenze, 30 settembre 2011



Il commercio internazionale

Globalizzazione

Aumento delle relazioni internazionali

Smaterializzazione della proprietà

Diritto inadeguato

Risposte

- convenzioni internazionali
- grande spazio all'autonomia privata
- contratti tipo → CCI, FIDIC



L'autonomia privata

Tendenza a sciogliere il contratto da ogni ordinamento

Contratti autosufficienti

Scelta della legge o di sistemi a-nazionali

Scelta del giudice / arbitro

Ruolo centrale del giurista



Come nasce un contratto internazionale - 1

Stretta collaborazione tra negoziatore e giurista

Contesto e soluzioni influenzano le scelte

Tempo sufficiente per

.Ricostruire il contesto

.Progettare le soluzioni

I contratti tipo

.risolvono questi problemi

.insegnano → ICC, FIDIC



Come nasce un contratto internazionale - 2

Punto di partenza (spesso)

.condizioni generali del venditore

.controproposte del compratore

- . PMI senza ufficio legale → poche controproposte*
- . Grandi imprese → molte controproposte*

In alcuni settori il contrario (IT, IP)



Come nasce un contratto internazionale - 3

Problemi

- .barriere linguistiche*
- .informazioni carenti (commerciali e legali)*
- .mancanza di **tempo** e risorse economiche per negoziare*

Es. contratto tra impresa italiana e USA per costruire un impianto in Angola (lingua portoghese)

Il contratto è un compromesso imperfetto



Le fonti dei contratti internazionali

Legge nazionale

Legislazione UE (direttive e regolamenti)

Convenzioni internazionali

.di diritto materiale uniforme (Vienna 1980)

.di diritto internazionale privato (Roma 1980)

.di diritto internazionale processuale (Bruxelles 1968)

Reg. 593/2008 Roma I **13° considerando**: *“Il presente regolamento non impedisce che le parti includano nel loro contratto, mediante riferimento, un **diritto non statale** ovvero una convenzione internazionale”*

Usi del commercio internazionale (dipendono dalla legge regolatrice)

Regole uniformi private

Lex Mercatoria



Le fonti: gli usi del commercio internazionale

Dipendono dalla legge regolatrice

Art. 8 preleggi (usi normativi) / Art. 1340 c.c. (usi negoziali)

Art. 9.2 Convenzione di Vienna (criteri autonomi)

Convenzione di Ginevra 1961 sull'arbitrato commerciale

Regolamento arbitrato CCI (attenzione!)

Colmano lacune

Giustificano principi diffusi

Obbligo di minimizzare il danno

Estoppel (divieto di venire contra factum proprium)

Inadimpleti non est adimpledum



Le fonti: le regole private

.Le regole uniformi private

- . Incoterms 2010
- . Principi Unidroit 2010
- . Modelli contrattuali
 - . CCI
 - . FIDIC



Le fonti: la Lex Mercatoria

Lex Mercatoria → nella giurisprudenza arbitrale

- .Principi generali di diritto comuni agli Stati (nucleo centrale)
- .Principi generali tratti dai diritti nazionali (micro Lex Mercatoria)
- .Leggi materiali uniformi anche se non applicabili
- .Regole uniformi private (clausole ICC, Principi Unidroit, PECL)
- .(clausole di forza maggiore, hardship)
- .Usi (recepiti senza preoccupazioni di gerarchia)



Quando si applica la Lex Mercatoria?

Come ordinamento alternativo alla legge nazionale

arbitri → frequente / giudici → rarissima (Cass. 1222/82)

scelta espressa delle parti (dir. int., principi naturali)

assenza di scelta Sentenze CCI n. 3131/1979 Norsolor, n. 7375/1996 Valenciana e n. 10422/2001 Westinghouse

Contemporaneamente alla legge nazionale

Contratti tra Stati e privati (art. 42.1 Conv. Washington 1965)

I principi generali devono prevalere e possono colmare lacune

Applicazione di convenzioni uniformi come L.M.

Esempio: Legge non scelta ma riferimento a Incoterms e norme uniformi CCI /

Volontà di applicare usi del commercio internazionale / Conv. Vienna e Pr. Unidroit



Considerazioni sulla Lex Mercatoria

In assenza di scelta

possibilità che gli arbitri la applichino

scelta tacita negativa di leggi nazionali

parti vogliono soluzione neutrale

improbabile che sia applicata da giudici nazionali

In caso di scelta

non consente di sottrarsi alle norme di applicazione necessaria

preferibile Lex Mercatoria a legge straniera sconosciuta



Un esempio pratico

Modello di contratto di agenzia CCI (pubblicazione 664)

“24.1. ... saranno disciplinate nel seguente ordine:

(a) dai principi di diritto generalmente riconosciuti nel commercio internazionale come applicabile ai contratti di agenzia

(b) dagli usi del commercio applicabili; e

(c) dai Principi Unidroit dei Contratti Commerciali internazionali con esclusione – fatto salvo l’art. 24.2 – delle leggi nazionali.

Se l’agente è stabilito nella CEE o svolge la propria attività nell’UE si applicheranno anche le disposizioni imperative della Dir. 86/653/CEE”

24.2 si applicano le disposizioni imperative della legge del paese dove l’agente è stabilito che si applicherebbero anche se il contratto fosse sottoposto alla legge straniera ... nella misura in cui siano espressione di principi universalmente accettati e siano ragionevoli nel commercio internazionale”



I Principi Unidroit

Commissione di giuristi e di pratici nel 1994, 2004 e 2010

Restatement mediante analisi di prassi, leggi e convenzioni

Non solo fotografia ma soluzioni equilibrate

Esempi:

Gross disparity / eccessivo squilibrio (art. 3.2.7)

Surprising terms / clausole a sorpresa (art. 2.1.20)

Hardship (art. 6.2.1.-6.2.3)



I Principi Unidroit: gross disparity

ARTICOLO 3.2.7

(Eccessivo squilibrio)

(1) Una parte può annullare il contratto o una sua singola clausola se, al momento della sua conclusione, il contratto o la clausola attribuivano ingiustificatamente all'altra parte un vantaggio eccessivo. Si devono considerare, tra gli altri fattori,

- (a) il fatto che l'altra parte abbia tratto un ingiusto vantaggio dallo stato di dipendenza, da difficoltà economiche o da necessità immediate della prima parte, oppure dalla sua imperizia, ignoranza, inesperienza o mancanza di abilità a trattare, e
- (b) la natura e lo scopo del contratto.

(2) Su richiesta della parte che ha diritto all'annullamento il giudice può adattare il contratto o le sue clausole in modo da renderlo conforme ai criteri ordinari di correttezza nel commercio.

(3) Il giudice può adattare il contratto o le sue clausole anche a richiesta della controparte alla quale sia stato inviato l'avviso di annullamento, purché tale parte ne informi l'altra prontamente dopo aver ricevuto l'avviso e prima che quest'ultima abbia agito facendovi affidamento. Le disposizioni di cui all'articolo 3.13(2) si applicano con le opportune modifiche.



I Principi Unidroit: surprising terms

ARTICOLO 2.1.20 *(Clausole a sorpresa)*

- (1) È priva di effetto una disposizione contenuta in clausole standard che presenti un carattere tale che l'altra parte non avrebbe ragionevolmente potuto attendersela, salvo che quella parte l'abbia espressamente accettata.
- (2) Nel determinare se una clausola abbia tale carattere si dovrà tener conto del suo contenuto, della sua formulazione linguistica e presentazione grafica.



I Principi Unidroit: hardship 1

ARTICOLO 6.2.1

(Obbligatorietà del contratto)

Se l'adempimento del contratto diviene più oneroso per una delle parti, tale parte rimane ugualmente obbligata ad adempiere le sue obbligazioni, salvo quanto previsto dalle seguenti disposizioni sull'*hardship*.



I Principi Unidroit: hardship 2

Hardship (art. 6.2.1.-6.2.3)

ARTICOLO 6.2.2

(Definizione di hardship)

Ricorre l'ipotesi di *hardship* quando si verificano eventi che alterano sostanzialmente l'equilibrio del contratto, o per l'accrescimento dei costi della prestazione di una delle parti, o per la diminuzione del valore della controprestazione, e

- (a) gli eventi si verificano, o divengono noti alla parte svantaggiata, successivamente alla conclusione del contratto;
- (b) gli eventi non potevano essere ragionevolmente presi in considerazione dalla parte svantaggiata al momento della conclusione del contratto;
- (c) gli eventi sono estranei alla sfera di controllo della parte svantaggiata; e
- (d) il rischio di tali eventi non era stato assunto dalla parte svantaggiata.



I Principi Unidroit: hardship 3

ARTICOLO 6.2.3

(Effetti dell'hardship)

(1) In caso di *hardship* la parte svantaggiata ha diritto di chiedere la rinegoziazione del contratto. La richiesta deve essere fatta senza ingiustificato ritardo e deve indicare i motivi sui quali è basata.

(2) La richiesta di rinegoziazione non dà, di per sé, alla parte svantaggiata il diritto di sospendere l'esecuzione.

(3) In caso di mancato accordo tra le parti entro un termine ragionevole, ciascuna delle parti può rivolgersi al giudice.

- (4) Il giudice, se accerta il ricorrere di una ipotesi di *hardship*, può, ove il caso,
- (a) risolvere il contratto, in tempi e modi di volta in volta da stabilire, oppure
 - (b) modificare il contratto al fine di ripristinarne l'originario equilibrio.



La legge applicabile

Come si determina in assenza di scelta?

- La controversia è di competenza di un giudice o di un arbitro?
- Se è competente un giudice, di quale Stato?
 - Quale è la legge applicabile alla controversia?
 - Diritto internazionale privato del foro
- Se è competente un arbitro, come viene nominato?
 - Quale è la legge applicabile alla controversia?



Il principi della materia

Principio di libera scelta

decide il giudice scelto dalle parti

principio dominante in materia contrattuale

Principio di prossimità

collegamento più stretto

decide il giudice più vicino (immobili, proprietà intellettuale)

Principio di tutela della parte debole

Recente, ultimi venti anni

Es. consumatore, lavoro subordinato



Le norme che regolano i contratti

I contratti sono tendenzialmente autosufficienti (es. FIDIC)

Si applicano le norme dell'ordinamento in cui si inserisce

norme imperative

norme dispositive

Clausola penale

Italia: limita il danno salvo diversa pattuizione (art. 1382 c.c.)

Germania: consente danno ulteriore salvo diversa pattuizione (§ 340 BGB)



Come si determina la legge applicabile?

I contratti internazionali si leggono all'indietro

Prima giurisdizione / arbitrato

Dopo legge applicabile

se pattuita → verificare norme imperative

se non pattuita → verificare D.I.P. del giudice / arbitro

D.I.P. norme che identificano legge applicabile a fattispecie con elementi di estraneità rispetto all'ordinamento statale

Es. matrimonio franco-tedesco in Portogallo, residenza in Italia

- Sono norme dello Stato, che il giudice deve applicare
 - Regola generale → libertà di scelta
 - In mancanza → criteri di collegamento



Il diritto internazionale privato

Legge scelta dalle parti

- esito sufficientemente prevedibile
- verifica dell'ammissibilità
- verifica norme imperative

Assenza di scelta

- risultati imprevedibili
- per differenze tra Stati
- per discrezionalità
- per errori dei giudici



Le differenze del d.i.p.: prima di Roma I

Esempio: venditore italiano, compratore inglese, assenza di scelta, ordine raccolto dall'agente inglese

Conv. Roma → legge del Paese del venditore

Conv. Aja 1955 → deroga per ordini raccolti da agenti

Italia è parte Conv. Aja / UK no

giudice italiano → legge inglese (Sales of Goods Act 1979)

giudice inglese → legge italiana (Conv. Vienna)



Le differenze del d.i.p.: dopo Roma I

Articolo 25

Relazioni con convenzioni internazionali in vigore

1. Il presente regolamento non osta all'applicazione delle convenzioni internazionali di cui uno o più Stati membri sono parti contraenti al momento dell'adozione del presente regolamento e che disciplinano i conflitti di leggi inerenti ad obbligazioni contrattuali.

2. Tuttavia, il presente regolamento prevale, tra Stati membri, sulle convenzioni concluse esclusivamente tra due o più di essi nella misura in cui esse riguardano materie disciplinate dal presente regolamento.



Un caso particolare: l'arbitrato

Arbitri non sono obbligati a un d.i.p. (no sede arbitrato)

Due soluzioni

Scelgono le parti (consigliabile)

Assenza di scelta

Gli arbitri *scelgono il d.i.p.* più opportuno in base al quale determinano la legge applicabile

Es. Conv. Ginevra 1964 Stati / privati

Gli arbitri *scelgono* direttamente *la legge* applicabile

Es. Reg. CCI 1998

Tendenza: *discrezionalità* nella determinare legge applicabile

Ricerca di *soluzioni equilibrate / delocalizzate*



L'arbitrato tra Stati e privati

Lo Stato è legislatore, e può cambiare le regole

Correttivi negoziali

- principi di diritto internazionale (superata)
- principi generali del diritto (superata)
- legge dello Stato e principi di diritto internazionale (recente)
- clausole di intangibilità (pieno rispetto del contratti)
- clausole di stabilizzazione della legge applicabile

Correttivi in sede di interpretazione / applicazione

ricorso a principi esterni

ricerca principi generali nella legge statale



L'arbitrato tra Stati e privati

Convenzione di Washington del 1965 (CIRDI o ICSID)

scelta di *rules of law* (non system), quindi non solo leggi statali

in assenza di scelta gli arbitri applicano la legge dello Stato
contraente come pure i principi di diritto internazionale in materia
(art. 42)

principi *integrano* lacune e *prevalgono* in caso di contrasto

principi applicabili *solo dopo* accertamento di legge regolatrice



Il d.i.p. italiano

Legge 218/95, art. 57

Art. 25 preleggi: legge scelta o del luogo di conclusione

Ancora applicabile ex art. 17 Conv. Roma

Conv. Roma (*1° aprile 1991*)

Ancora applicabile ex art. 28 Reg. Roma I

Libertà di scelta (art. 3) e criteri di collegamento (art. 4 ss.)

Reg. 593/2008 Roma I (*19 dicembre 2009*)

Libertà di scelta (art. 3) e criteri di collegamento (art. 4 ss.)



La legge 218/95, art. 57: prima di Roma I

1. Le obbligazioni contrattuali sono *in ogni caso* regolate dalla Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 ... *senza pregiudizio* delle altre convenzioni internazionali, in quanto applicabili

In ogni caso: convenzione si applica a doppio titolo

- *Rinvio formale* in virtù della legge di esecuzione
- *Recezione materiale* per gli aspetti fuori dai limiti soggettivi della convenzione ma all'interno della materia (Danimarca, Territori d'Oltremare ex art. 299 TCE)

Senza pregiudizio: Conv. L'Aja 1955 sulla legge applicabile alla v.i.



La legge 218/95, art. 57: dopo Roma I

Rinvio mobile al Regolamento

Articolo 24 Relazioni con la convenzione di Roma

1. Il presente regolamento *sostituisce* la convenzione di Roma negli Stati membri, salvo per quanto riguarda i territori degli Stati membri che rientrano nel campo di applicazione territoriale di tale convenzione e ai quali il presente regolamento non è applicabile a norma dell'articolo 299 del trattato.
2. Nella misura in cui il presente regolamento *sostituisce* le disposizioni della convenzione di Roma, *ogni riferimento* a tale convenzione si intende fatto al presente regolamento.



Il Regolamento Roma I

Si applica ai contratti conclusi dopo il 19 dicembre 2009

Libertà di scelta è pietra angolare (c. 11)

Accordo sulla giurisdizione serve per stabilire la legge (c. 12)

Scelta di “un diritto non statale o convenzione internazionale” (c. 13)

Scelta non pregiudica norme internazionalmente inderogabili (c. 15)

Norme prevedibili senza eliminare margine di valutazione (c. 16)

In assenza di scelta sono dettati criteri per singoli contratti (c. 19)

Contratti misti → prestazione caratteristica / baricentro



Roma I: libertà di scelta

(11) La libertà delle parti di scegliere la legge applicabile dovrebbe costituire una delle pietre angolari del sistema delle regole di conflitto di leggi in materia di obbligazioni contrattuali.



Roma I: accordo sulla giurisdizione

(12) L'accordo tra le parti volto a conferire a uno o più organi giurisdizionali di uno Stato membro competenza esclusiva a conoscere delle controversie riguardanti il contratto dovrebbe essere uno dei fattori di cui tenere conto nello stabilire se la scelta della legge risulta in modo chiaro.



Roma I: diritto non statale

(13) Il presente regolamento non impedisce che le parti includano nel loro contratto, mediante riferimento, un diritto non statale ovvero una convenzione internazionale.



Roma I: norme inderogabili

(15) Allorché è operata la scelta della legge e tutti gli altri elementi pertinenti alla situazione sono ubicati in un paese diverso da quello la cui legge è stata scelta, la scelta effettuata non dovrebbe pregiudicare l'applicazione delle disposizioni della legge di quel paese alle quali non è permesso derogare convenzionalmente. Questa norma dovrebbe applicarsi a prescindere dal fatto che la scelta di una legge sia stata accompagnata dalla scelta di un organo giurisdizionale. Senza mirare a una modifica sostanziale rispetto all'articolo 3, paragrafo 3, della Convenzione del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ⁽¹⁾ («Convenzione di Roma»), la formulazione del presente regolamento si allinea per quanto possibile all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 864/2007.



Roma I: legge prevedibile

(16) Per contribuire al conseguimento dell'obiettivo generale del presente regolamento, che è la certezza del diritto nello spazio giudiziario europeo, le regole di conflitto di leggi dovrebbero offrire un alto grado di prevedibilità. Il giudice dovrebbe tuttavia disporre di un margine di valutazione che gli consenta di stabilire quale sia la legge che presenta il collegamento più stretto con la situazione.



Roma I: assenza di scelta

(19) In mancanza di scelta della legge, la legge applicabile dovrebbe essere determinata conformemente alla regola prevista per lo specifico tipo di contratto. Qualora non possa essere classificato tra i tipi di contratto specificati o qualora i suoi elementi lo facciano rientrare nell'ambito di più di uno dei tipi specificati, il contratto dovrebbe essere disciplinato dalla legge del paese nel quale la parte che deve effettuare la prestazione caratteristica del contratto ha la residenza abituale. Nel caso di un contratto costituito da un insieme di diritti e obblighi che possono essere considerati rientrare in più di uno dei tipi di contratto specificati, la prestazione caratteristica del contratto dovrebbe essere determinata in funzione del suo baricentro.



Roma I: norme di applicazione necessaria

Art. 9: disposizioni il cui rispetto è ritenuto cruciale da un paese per la salvaguardia dei suoi interessi pubblici, quali la sua organizzazione politica, sociale o economica

Alle N.A.N. di altro Paese può essere data applicazione **anche se**

- il contratto deve essere **eseguito nell'altro** Paese;
- la n.a.n. rende **illecito** il contratto (es. provvigione illecita, intesa antitrust)

Esempio:

- responsabilità 10 anni per rovina e difetti di cose immobili (art. 1669 c.c.)
- anche in Francia, Algeria, Angola, Egitto, Marocco, EAU, Tunisia, etc.



Un caso particolare: PMI e antitrust - 1

Art. 101 TFUE. Sono incompatibili con il mercato comune e vietati tutti gli accordi tra imprese ... che possano pregiudicare il commercio tra Stati membri e che abbiano per oggetto e per effetto...

Regola de minimis ECJ 5/69 Volk, Sirena 40/70, Beguelin 22/71

“accordo non ricade sotto il divieto dell'articolo 85 qualora, tenuto conto della debole posizione dei partecipanti sul mercato dei prodotti di cui trattasi, esso pregiudichi il mercato in misura irrilevante”



Un caso particolare: PMI e antitrust - 2

Comunicazione *De minimis* 2001: le restrizioni gravi mai esentate

Art. 105 TFUE la Commissione vigila su applicazione artt. 101 e 102

Art. 16 Reg. 1/2003 i giudici nazionali, quando si pronunciano su intese anticoncorrenziali già oggetto di una decisione della Commissione, “*non possono prendere decisioni che siano in contrasto*” e “*devono inoltre evitare decisioni in contrasto con una decisione contemplata dalla Commissione in procedimenti da essa avviati*” ma devono sospendere il giudizio o interpellare la Corte

Possibile soluzione: *nel caso di restrizioni gravi l'accordo non è mai di importanza minore, salvo che le parti non abbiano una quota di mercato sostanzialmente più bassa di quelle prese in considerazione dalla Comunicazione de minimis (Jones & Sufrin, EC Competition Law. , Oxford, 2008, pag. 182)*



Roma I: collegamento in assenza di scelta

Art. 4

Vendita legge del paese nel quale il venditore ha la residenza abituale

Prestazione di servizi legge del paese nel quale il prestatore di servizi ha la residenza abituale

Collegamento più stretto con Paese diverso, legge di questo

Proprietà / locazione legge del luogo dell'immobile

Contratto non previsto /misto legge del paese ove la parte che deve effettuare la prestazione caratteristica del contratto ha la residenza abituale



L'arbitrato e le n.a.n.

Manca un ordinamento del foro

Devono rispettare la *lex causae* (e quindi anche le n.a.n.)

Solo se esiste un collegamento (es. norme valutarie che vietano trasferimenti all'estero non si applicano se le parti sono di Stati diversi da quello che pone il divieto)



I compensi illeciti

Corruzione pubblica o anche privata?

Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali

Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22 luglio 2003 relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato

corruzione attiva: promessa, offerta o concessione di indebito vantaggio a persona con funzioni direttive o lavorative per un'entità privata affinché compia / ometta un atto in violazione di un dovere

corruzione passiva: sollecitazione o ricezione di indebito vantaggio nello svolgimento di funzioni direttive o lavorative per un'entità privata per compiere / omettere un atto in violazione di un dovere

Racketeer Influenced and Corrupt Organization Act (18 USC 96)

Provvisoriamente troppo alte fanno presumere corruzione



La risoluzione delle controversie

È la clausola più importante

In assenza di scelta della legge, decide giudice / arbitro

- Il giudice applica il diritto internazionale privato del foro
- L'arbitro decide in base ad altri criteri

Problemi

- Costi delle azioni all'estero
 - Es. azione in materia di brevetti USA
- Incertezza dei risultati
 - Es. giurisprudenza francese
- Difficoltà di ottenere il riconoscimento delle sentenze
 - Es. Paesi arabi non riconoscono interessi
- Riflessi sulla disciplina del contratto
 - Es. vendita, recupero credito difficile, pagamento anticipato, garanzie, L/C



Alcune clausole arbitrali: www.iccwbo.org

Optional ADR

The parties may at any time, without prejudice to any other proceedings, seek to settle any dispute arising out of or in connection with the present contract in accordance with the ICC ADR Rules.

Obligation to consider ADR

In the event of any dispute arising out of or in connection with the present contract, the parties agree in the first instance to discuss and consider submitting the matter to settlement proceedings under the ICC ADR Rules.



Alcune clausole arbitrali: www.iccwbo.org

Obligation to submit dispute to ADR with an automatic expiration mechanism

In the event of any dispute arising out of or in connection with the present contract, the parties agree to submit the matter to settlement proceedings under the ICC ADR Rules. If the dispute has not been settled pursuant to the said Rules within 45 days following the filing of a Request for ADR or within such other period as the parties may agree in writing, the parties shall have no further obligations under this paragraph.



Alcune clausole arbitrali: www.iccwbo.org

Obligation to submit dispute to ADR, followed by ICC arbitration as required

In the event of any dispute arising out of or in connection with the present contract, the parties agree to submit the matter to settlement proceedings under the **ICC ADR Rules**. If the dispute has not been settled pursuant to the said Rules within 45 days following the filing of a Request for ADR or within such other period as the parties may agree in writing, such dispute shall be finally settled under the **Rules of Arbitration** of the International Chamber of Commerce by one or more arbitrators appointed in accordance with the said Rules of Arbitration.



Alcune clausole arbitrali: www.iccwbo.org

CCI

Tutte le controversie derivanti dal presente contratto o in relazione con lo stesso saranno risolte in via definitiva secondo il Regolamento d'arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, da uno o più arbitri nominati in conformità di detto Regolamento.

ICC

All disputes arising out of or in connection with the present contract shall be finally settled under the Rules of Arbitration of the International Chamber of Commerce by one or more arbitrators appointed in accordance with the said Rules.



Grazie per l'attenzione!